

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

15 FEB. 2000

ADDI' 15 FEB. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE. COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DNATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

ASSENTI: PRESIDENTE BADALONI - ASS. RE BONADONNA - DNATO - HERMANIN

DELIBERAZIONE N° 381

OGGETTO: Indicazioni operative per la realizzazione delle azioni desumibili dal "Piano generale per la ristrutturazione della vitivinicoltura laziale" elaborato dall'ARSIAL.



OGGETTO: Indicazioni operative per la realizzazione delle azioni desumibili dal "Piano generale per la ristrutturazione della vitivinicoltura laziale" elaborato dall'ARSIAL.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo sviluppo del sistema agricolo e del mondo rurale;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: "Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

CONSIDERATO che l'ARSIAL, nell'ambito del programma di attività del triennio 1996/98, allegato al bilancio di previsione dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 1996, ha previsto, tra gli interventi finalizzati "all'area dei programmi e dei progetti", l'elaborazione di programmi tendenti alla valorizzazione dei prodotti tipici regionali;

CONSIDERATO che la legge regionale 20 maggio 1996, n. 17, in particolare l'art. 14, ha approvato con prescrizioni il bilancio dell'ARSIAL per l'esercizio finanziario 1996, e quindi il relativo programma di attività 1996/98;

ATTESO che l'ARSIAL, in coerenza con la propria programmazione triennale, ha redatto nell'aprile 1998 una prima elaborazione del "Piano generale per la ristrutturazione della vitivinicoltura laziale", (in seguito indicato come Piano ARSIAL);

RILEVATO che il Piano ARSIAL è stato utilizzato in fase di elaborazione del "Programma pluriennale di sviluppo rurale e agroindustriale del Lazio 1999-2003" approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 1 dicembre 1999, n. 594, (in seguito indicato come Programma pluriennale Lazio), in quanto condivisibili le analisi effettuate in merito al comparto vitivinicolo e gli interventi proposti;

CONSIDERATO che il Piano ARSIAL risulta coerente con le linee di sviluppo della filiera vitivinicola tracciate con il predetto Programma pluriennale Lazio;

CONSIDERATO che le analisi e gli orientamenti contenuti nel Programma pluriennale Lazio sono stati trasfusi nel "Piano di sviluppo rurale 2000-2006" (in seguito indicato come PSR) in attuazione del Regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999;

CONSIDERATO che il citato PSR risulta già cofinanziato con risorse dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e che tali risorse sono utilizzate secondo un piano finanziario, allegato allo stesso PSR, articolato per Assi e Misure;

CONSIDERATO che il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno 2000, includente anche il preventivo pluriennale degli anni 2001-2002, oltre ad aver riportato in specifici capitoli di spesa n. 21950 n. 21951 n. 21952 le risorse destinate al finanziamento degli interventi realizzabili nell'ambito del PSR, quantificati rispettivamente in lire 85.000.000.000, lire 100.000.000.000 e lire 40.000.000.000 anche altri capitoli di spesa per interventi finanziabili solo con risorse regionali nei limiti consentiti dalle regole comunitarie applicabili agli "aiuti di Stato", tra i quali riveste particolare importanza il capitolo n. 21349, collegato all'art. n.17 della legge regionale relativa alla finanziaria dell'anno 2000 e concernente la promozione dei prodotti agricoli, con una dotazione di lire 3000 milioni per l'anno 2000 e 5000 milioni per ciascuno degli anni 2001 e 2002 e il cap

21134 che concerne la ricerca e sperimentazione con una dotazione finanziaria di lire 2000 milioni per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002;

CONSIDERATO che al fine di semplificare e razionalizzare il quadro degli interventi e finanziamenti è opportuno individuare i seguenti tre segmenti della filiera vitivinicola:

1. segmento relativo alla produzione dell'uva da vino che si svolge all'interno dell'azienda agricola;
2. segmento relativo alla trasformazione dell'uva in vino ed alla conservazione del vino (in grandi contenitori o imbottigliato) che si svolge per gran parte della produzione di uva nelle cantine gestite da cooperative agricole e nella cantina gestita da altri imprenditori non agricoli, mentre per quantità limitate all'interno della stessa azienda agricola e per l'uva dalla stessa prodotta;
3. segmento relativo alla promozione commerciale del vino per migliorare e ampliare la collocazione sui mercati nazionali ed internazionali, ivi comprese "Le strade dei Vini";

CONSIDERATO che nell'ambito dei segmenti 1 e 2 vanno ricomprese le azioni volte a migliorare e promuovere la qualità anche al fine di una proficua utilizzazione a supporto del segmento n.3;

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 1999 ( 17 maggio 1999) è stata approvata la nuova Organizzazione comune di mercato (OCM) del settore vitivinicolo con il Reg. CE n.1493/99 che disciplina gli interventi a favore dello stesso settore;

CONSIDERATO che in tale contesto è stata già sottoscritta ed è operativa la convenzione tra l'AIMA e la Regione per la realizzazione dell'inventario del potenziale vitivinicolo del Lazio che costituisce la base conoscitiva indispensabile per attivare in concreto le azioni previste in favore del settore;

CONSIDERATO che in ragione di quanto previsto nei citati Regolamenti comunitari n. 1257/99 (Sviluppo rurale) e n. 1493/99 (OCM vitivinicolo), nel PSR è stato necessario avanzare la richiesta di eccezione di cui all'art. 37 paragrafo 3 del Reg. 1257/99 per consentire che gli aiuti agli investimenti aziendali realizzabili nell'ambito della nuova organizzazione comune del mercato vitivinicolo di cui il Reg. CE n.1493/99 si attuano ai termini degli articoli da 4 a 7 del Reg. CE n. 1257/99 sino a quando non saranno operativi gli aiuti agli investimenti previsti dal medesimo Reg. CE n.1493/99;

CONSIDERATO che il PSR prevede anche finanziamenti supplementari con soli fondi della Regione Lazio da concedere nel rispetto delle regole comunitarie concernenti gli aiuti di Stato, per quanto si riferisce agli "investimenti nelle aziende agricole" e al "miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", inquadrabili rispettivamente nei segmenti 1 e 2 più sopra individuati;

CONSIDERATO che in funzione di quanto richiamato al precedente capoverso potranno essere utilizzati anche i fondi del bilancio dell'ARSIAL destinabili al miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai termini della DCR 404/97 così come modificata dalla DCR 467/98;

CONSIDERATO che il PSR è stato ricevuto dalla Commissione europea in data 13 gennaio 2000 e che da tale data sono eleggibili le spese ad esso riconducibili e che tuttavia lo stesso PSR sarà

pienamente operativo dopo la conclusione del periodo di partenariato (previsto in 6 mesi dalla ricezione) e l'approvazione del Consiglio Regionale presso il quale è all'esame;

RILEVATO che per quanto fin qui evidenziato sussistono gli strumenti normativi (salvo eventuali osservazioni e adeguamenti del PSR) e finanziari per passare alla fase di realizzazione concreta delle azioni previste nel Piano ARSIAL che comunque dovranno essere coerenti con la nuova OCM vitivinicola di cui al richiamato Reg. CE 1493/99;

VISTA la legge n. 15-5-1997, n. 127, art. 17, comma 32;

### DELIBERA

- 1) "Il Piano generale per la ristrutturazione della vitivinicoltura laziale" (Piano ARSIAL), in quanto coerente con le linee di sviluppo previste nel "Programma pluriennale di sviluppo rurale e agroindustriale del Lazio 1999-2003" approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 1. Dicembre 1999 n. 594, è attuato con le risorse finanziarie desumibili dal bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno 2000 (e pluriennale 2001 e 2002) e del bilancio dell'ARSIAL, nel quadro degli strumenti di programmazione richiamati in premessa.
- 2) Le azioni desumibili dal Piano ARSIAL sono finanziate come segue:
  - a) quelle riconducibili nell'ambito del segmento n.1 di cui in premessa, con i fondi utilizzabili nel contesto del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 (PSR), in particolare l'Asse I Misure 1,2,3. Inoltre, con i fondi del bilancio regionale in regime di aiuti di Stato;
  - b) quelle riconducibili nell'ambito del segmento n.2 di cui in premessa, con i fondi utilizzabili nel contesto del PSR, in particolare l'Asse I Misura 4. Inoltre, con i fondi del bilancio regionale e del bilancio dell'ARSIAL ai termini della DCR 404/97 come modificata dalla DCR 467/98, in regime di aiuti di Stato;
  - c) le azioni riconducibili al segmento n. 3 di cui in premessa, con i fondi del bilancio regionale e del bilancio dell'ARSIAL, in regime di aiuti di Stato.
  - d) le azioni che prevedono interventi di ricerca e sperimentazione con i fondi del bilancio regionale e del bilancio dell'ARSIAL, in regime di aiuti di Stato;
  - e) le azioni che prevedono interventi in materia di agroambientale con fondi utilizzabili nel contesto del PSR, in particolare la Misura III.1.
- 3) Le azioni di cui al precedente punto 2 sono gestite come segue:
  - quelle al sub a), dalle strutture del Dipartimento sviluppo agricolo e mondo rurale (in seguito indicato come Dipartimento);
  - quelle al sub b), dalle strutture del Dipartimento limitatamente all'Asse I Misura 4 del PSR, mentre dalle strutture dell'ARSIAL per quanto si riferisce alla DCR 404/97 e 467/98;
  - quelle al sub c), dalle strutture del Dipartimento limitatamente alle azioni finanziabili con le risorse del capitolo di spesa n. 21349, mentre dalle strutture dell'ARSIAL per quelle finanziabili nell'ambito del proprio bilancio. Tuttavia, il Dipartimento e l'ARSIAL concerteranno, attraverso le proprie strutture interessate, le azioni operative da realizzare al fine di assicurare le più opportune sinergie;
  - quelle al sub d), dalle strutture del Dipartimento limitatamente alle azioni finanziabili con le risorse del capitolo di spesa n. 21134, mentre dalle strutture dell'ARSIAL per quelle finanziabili nell'ambito del proprio bilancio. Tuttavia, il Dipartimento e l'ARSIAL concerteranno, attraverso le proprie strutture interessate, le azioni operative da realizzare al fine di assicurare le più opportune sinergie;
  - quelle al sub e), dalle strutture del Dipartimento limitatamente alle azioni finanziabili con le risorse del capitolo di spesa n. 21134, mentre dalle strutture dell'ARSIAL per quelle finanziabili nell'ambito del proprio bilancio. Tuttavia, il Dipartimento e l'ARSIAL concerteranno, attraverso le proprie strutture interessate, le azioni operative da realizzare al fine di assicurare le più opportune sinergie;

**IL DIRETTORE**  
 Dr. Armando Fellica

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

*Handwritten signature*

L'ARSIAL concerteranno, attraverso le proprie strutture interessate, le azioni operative da realizzare al fine di assicurare le più opportune sinergie;

- quelle al sub e), dalle strutture del Dipartimento, salvo le funzioni assegnate all'ARSIAL dalla legge regionale n.21/98 sull'agricoltura biologica;

- 4) Le strutture del Dipartimento e quelle dell'ARSIAL sono impegnate ad attivare le azioni di competenza come riassunte al precedente punto 3 con tempestività in funzione della operatività dei programmi a riferimento, in particolare il PSR e dell'OCM vitivinicola di cui il Reg. CE 1493/99, nonché delle disposizioni regionali di bilancio;
- 5) L'ARSIAL è impegnata ad apportare gli adeguamenti al Piano elaborato nell'aprile 1998 tenendo presente quanto previsto dal citato Reg. CE 1493/99.
- 6) I capitoli di spesa del bilancio regionale dell'anno 2000 utilizzabili per l'attuazione del Piano ARSIAL sono di seguito riportati. Le dotazioni finanziarie a fianco di ciascuno specificate sono utilizzabili per il settore vitivinicolo solo in parte, in funzione delle proposte progettuali che perverranno dagli interessati e della operatività delle strutture coinvolte:

CAP. 21950	£. 95.000.000.000 (x)
CAP. 21951	£. 100.000.000.000 (x)
CAP. 21952	£. 40.000.000.000 (x)

x = somme analoghe saranno disponibili fino al 2006

CAP. 21349	£. 3.000.000.000 ( 2000)
CAP. 21349	£. 5.000.000.000 ( 2001)
CAP. 21349	£. 5.000.000.000 ( 2002)
CAP. 21134	£. 2.000.000.000 ( 2000)
CAP. 21134	£. 2.000.000.000 ( 2001)
CAP. 21134	£. 2.000.000.000 ( 2002)

Inoltre saranno utilizzabili quote di risorse dal bilancio dell'ARSIAL come specificato in premessa.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai termini della legge 127/97, art. 17, comma 32.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Lignello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE